
Diocesi: Reale (San Vincenzo Terni), "durante pandemia i contatti sono stati mantenuti per alleviare situazioni difficili"

L'attività delle 14 conferenze parrocchiali della San Vincenzo di Terni si è svolta essenzialmente attraverso il progetto "Tra passato e futuro" finanziato dalla Fondazione Carit attraverso il bando 4/2019 con un contributo di 72.000 euro. Lo spiega una nota diffusa oggi dalla diocesi di Terni-Narni-Amelia. Il contributo della Fondazione Carit è stato completamente speso per le finalità del progetto così come anche il contributo dal fondo dell'otto per mille concesso dalla diocesi di Terni-Narni-Amelia, con il quale si è provveduto alle richieste di aiuto per alcune spese scolastiche e le spese mediche. "Anche se a distanza i contatti sono stati mantenuti – ricorda il presidente della San Vincenzo, Roberto Reale - e abbiamo alleviato la loro difficile situazione, aggravata dalla pandemia, recapitando al loro domicilio pacchi di alimentari e prodotti per l'igiene, pagando utenze, affitti, spese condominiali o altre incombenze legate all'ambiente domestico a cui loro non potevano far fronte". Per l'anno in corso e quello che verrà, la San Vincenzo ha in cantiere vari progetti che affiancheranno l'assistenza tradizionale: "Unire" (Unire nazioni insegnando relazionandosi emancipandosi), laboratorio di svago e apprendimento in lingua italiana, inglese e francese per acquisire la conoscenza dei sistemi digitali, oltre che laboratori di musica danza e recitazione per preparare il saggio finale dei partecipanti; "Piccolo x piccolo = grande", attività dei piccoli vincenziani a sostegno dei piccoli assistiti all'Emporio Bimbi; "Grande festa della Befana"; "Un letto sotto le stelle", accoglienza temporanea di persone in disagio abitativo, studenti bisognosi o parenti di ricoverati in ospedale; "San Vincenzo refashion", laboratorio di sartoria creativa per il riuso degli abiti usati mediante la loro trasformazione; "Cavallo amico", ippoterapia per bambini con particolari disagi affettivi, caratteriali e psicologici.

Gigliola Alfaro